

Igoni Barrett: «Esistono almeno due Nigerie, divise da un solco»

Lo scrittore, ospite alla Fahrenheit 451, ha presentato il romanzo "Culo nero" tra ironie e verità per capire di più il suo Paese

Anna Anselmi

PIACENZA

● È la più grande metropoli della Nigeria e dello stesso continente africano, magmatica, caotica e in vertiginosa crescita.

Qui conducono le disavventure del protagonista di "Culo nero" ("Blackass" nell'edizione originale inglese), romanzo d'esordio di Igoni Barrett, che offre in queste pagine ironiche e divertenti una chiave d'accesso privilegiata per capire un po' di un Paese enorme e complesso, dove lo scrittore è nato nel 1979, a Port Harcourt (come il suo personaggio), da madre nigeriana e padre giamaicano, debuttando nel 2005 con la raccolta di racconti "For Caves of Rotten Teeth", seguita nel 2013 da "Love is Power or Something Like That", che verrà pubblicata nel 2018 da 66hand2nd, la casa editrice romana di "Culo nero", per i cui tipi era già apparsa una guida sui generis al cuore della Nigeria, "In cerca di Transwonderland" di Noo Saro-Wiwa, la figlia dell'attivista condannato a morte e ucciso nel 1995, vissuta fin dall'infanzia in Inghilterra e per la quale il ritorno nella terra degli avi, inizialmente rifiutato, diventa un percorso intenso di riappropriazione delle proprie radici.

La materia della narrazione di Igoni Barrett, ospite a Piacenza della li-

bria Fahrenheit 451 di via Legnano nell'ambito di un tour lungo la penisola conclusosi sabato a Roma, a "Più libri più liberi", è invece tratta dalla sua esperienza di nigeriano, che vuole continuare ad abitare in Nigeria, cercando di contribuire a cambiare in meglio la situazione.

Come il suo personaggio
Come il personaggio di Furo Wariboko, giovane disoccupato la cui esistenza viene sconvolta quando un giorno si sveglia con la pelle bianca, trovandosi a dover fronteggiare l'inaspettato, Igoni Barrett appartiene alla classe media, che costituisce il 10% della popolazione del Paese dell'Africa occidentale. Il 90% è rappresentato dalla classe lavoratrice, «delusa dalla politica, senza nessuna opportunità e le cui fila si ingrossano sempre più. La maggioranza dei 200 milioni di nigeriani ha un'età inferiore ai vent'anni. Esistono quindi per lo meno due Nigerie, tra le quali l'economia ha determinato un profondo solco con ricadute anche sui processi migratori». La classe media si reca all'estero, «soprattutto nel Regno Unito o negli Usa, per studiare o lavorare legalmente, secondo la professionalità acquisita, integrandosi senza problemi, magari sposando una persona del posto. Le persone della classe lavoratrice emigrano quando non è rimasto loro più niente. Non riuscendo a ottenere un permesso di soggiornare».



Un momento della presentazione dello scrittore Igoni Barrett

«In Nigeria le lingue sono oltre 300. Il vero elemento unificante è l'inglese»

no, rischiano la vita attraversando il deserto e il Mediterraneo, finendo in Italia, con il miraggio dell'America o dell'Inghilterra, dove non arriveranno mai. Già brutalizzati in patria, dopo le violenze subite nella traversata, diventano anche ai nostri occhi irriconoscibili». Una spi-

rale sulla quale potrebbero influire i radicali cambiamenti che della società: «Le persone dalle campagne povere si trasferiscono nelle città, dove la classe media sta aumentando. Da Lagos non c'è emigrazione verso i Paesi stranieri. Si sta inoltre sviluppando un senso di appartenenza alla stessa nazione e la letteratura può aiutare sotto questo aspetto. La classe media nigeriana ha reso indipendente il Paese, ma la maggioranza della popolazione ha un rapporto stretto più con l'affiliazione etnica e con il villaggio che non con il Paese moderno. Le lingue sono oltre 300. Il vero elemento unificante è l'inglese, con cui ho deciso di scrivere i miei libri».

Un gioiello per dire no alla violenza contro le donne

"The rebirth of lotus" e altre creazioni dell'iraniana Sogand Nobahar alla galleria Il lepre

PIACENZA

● Fino al 16 dicembre è esposto alla Galleria Il lepre di via Felice Frasi 20 il bracciale "The rebirth of lotus" (La rinascita del loto), accanto ad altre creazioni dell'artista iraniana Sogand Nobahar, che con quel bracciale, realizzata con una fibra sintetica (la polvere di nylon sinterizzata), ha vinto la I edizione del concorso "Un gioiello per la vita", ideato da Sandra Ercolani e organizzato dal comitato culturale Sienergie, con l'invito a non utilizzare materiali preziosi, sostenendo come la preziosità andasse piuttosto cercata nel concetto da esprimere che non nella materia.

Il tema era la denuncia della violenza contro le donne. Nobahar ha quindi pensato al fiore di loto, in quanto "nasce dal fango, ma riesce ad aprirsi alla luce", generando corolle di raffinata bellezza. Il bracciale è stato prodotto in 220 venti esemplari. «Il numero è quello degli anni del glorioso impero achemenide, durante il quale - ha ricordato l'artista - le donne godevano di grande rispetto». Il richiamo al Paese di origine è ricorrente nell'opera della giovane iraniana, che ha lanciato la sua prima collezione intitolata "My city Teheran". «In futuro ho intenzione di aggiungere pezzi dedicati ad altre città, ma ho voluto cominciare con la capitale, dove io sono nata, pensando a un oggetto da portare sempre con sé. Il



Nobahar a Il lepre FOTO FRANZINI

profilo è quello della torre Milad, la più alta della Persia. Mi piace perché è un'architettura moderna e la si può vedere da ogni angolo di Teheran. Tutti la conoscono, anche i turisti». La sezione del coronamento dell'edificio è stata dunque utilizzata per elaborare anelli e bracciali nei colori bianco, nero, blu, giallo e grigio. Sposata con un italiano, Nobahar vive da nove anni nel nostro Paese, dove si è stabilita a Milano: «Torno in Iran una o due volte l'anno e ne ho sempre molta nostalgia, pur trovandomi bene qui in Italia». Il discorso del rapporto tra le due antiche culture è affrontato nella mostra "Spandida Persia", allestita fino al 28 gennaio al museo del bijou di Casalmaggiore (Cremona), in un percorso che vede insieme le creazioni di designer contemporanei iraniani, tra cui la stessa Nobahar, e colleghi italiani, i quali hanno guardato alla Persia per realizzare gioielli e ornamenti.

Anna Anselmi

"Notte italiana" di Mazzacurati chiude "Il fiume Po nel Cinema"

Stasera alla Fondazione la proiezione gratuita offerta dalla rassegna dei Cinemaniaci

PIACENZA

● Si chiude in serata alle ore 21 nell'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano "Il fiume Po nel Cinema", rassegna di quattro film accomunati dalla presenza del Po tra i protagonisti. Sarà proiettato, ingresso gratuito, "Notte italiana" di Carlo Mazzacurati con Marco Messeri, Giulia

Boschi, Remo Remotti, Roberto Citran, Tino Carraro, Mario Adorf. Le vicissitudini di Otello Morsiani, un avvocato incaricato dal suo vecchio amico Checco di effettuare una valutazione di un latifondo nel Polesine. Il ciclo di film è stato promosso da Cinemaniaci in collaborazione con l'Associazione Arti e Pensieri. «Abbiamo visto - ha spiegato Vittorio Fusco dei Cinemaniaci - durante questa navigazione cinematografica quanto il Po abbia assorbito nel tempo le vicende vissute lungo i suoi argini e sotto i suoi pon-

ti, quanto su di essa abbia influito non solo a livello umano ma anche sociale ed economico. Abbiamo visto quanto un fiume sia un set naturale immenso e gratuito, generatore di immagini e inquadrature che ogni regista, a modo suo, ha saputo catturare». Micaela Bertuzzi di Arti e Pensieri ha commentato: «Nel Novecento alcuni registi italiani hanno documentato come anche in epoca recente il corso d'acqua abbia continuato a rivestire una parte importante nella vita delle popolazioni rivierasche». **Mat.Pra.**

"La storia dell'amore" di Mihaileanu al Jolly

SAN NICOLÒ'

● Questa sera alle ore 21.30 al cinema Jolly di San Nicolò è in programma "La storia dell'amore" di Radu Mihaileanu con Derek Jacobi e Gemma Arterton. Un grande feuilleton, la passione, il bacio che non arriva, l'allontanamento improvviso ed imprevedibile. Il racconto di un sentimento viscerale, quello che unisce Leo e Alma. Lui ama lei, le ha promesso che l'avrebbe fatta ridere per tutta la vita, ma la guerra ha sbragliato le carte e i due destini si dividono. Alma riceve, nel frat-

tempo, le attenzioni anche di altri corteggiatori ma nei suoi pensieri resta solo un innamorato: Leo. Da un piccolo borgo della Polonia negli anni Trenta alla New York brillante dei giorni nostri. Trasposizione cinematografica dell'omonimo capolavoro letterario, il romanzo del 2005 scritto da Nicole Krauss, considerata nel 2010 una tra i venti migliori scrittori statunitensi under 40. Nel cast si rivede anche un grande attore come Elliott Gould in un ruolo non di primo piano ma abbastanza per riscoprire il suo talento recitativo. **Mat.Pra.**



CINEMA

Programmazione e orari a cura di Agis Emilia Romagna

ASSASSINO SULL'ORIENT EXPRESS

di Kenneth Branagh con Kenneth Branagh, Daisy Ridley, Johnny Depp
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
14:30 17:20 19:55 22:30
CORSO MULTISALA (Piacenza)
17:00 21:00

BAD MOMS 2 MAMME MOLTO PIÙ CATTIVE

di Jon Lucas, Scott Moore con Kristen Bell, Mila Kunis, Kathryn Hahn
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
14:30 17:10 19:50 22:20

FINCHÈ C'È PROSECCO C'È SPERANZA

di Antonio Padovan con Giuseppe Battistini, Teco Celio, Liz Solari
CAPITOL (Firenze/ArdA)
17:00 21:30

GLI EROI DEL NATALE

di Timothy Reckart con Keegan Michael Key, Zachary Levi, Steven Yeun
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
15:10 17:40

IL PREMIO

di Alessandro Gassmann con Gigi Proietti, Rocco Papaleo, Anna Foglietta
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
19:40 22:10

JUSTICE LEAGUE

di Zack Snyder, Joss Whedon con Gal Gadot, Henry Cavill, Ben Affleck
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
14:20 17:10 19:50 22:30

LA STORIA DELL'AMORE

di Radu Mihaileanu con Derek Jacobi, Gemma Arterton, Elliott Gould
NUOVO JOLLY 2 (Piacenza) 21:30

MY LITTLE PONY: IL FILM

di Jayson Thiessen con Emily Blunt, Zoe Saldana, Kristin Chenoweth
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
14:50 17:10

SEVEN SISTERS

di Tommy Wirkola con Noomi Rapace, Willem Dafoe, Glenn Close
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
14:20 17:00 19:45 22:30

STAR WARS: GLI ULTIMI JEDI

di Rian Johnson con Daisy Ridley, Adam Driver, Oscar Isaac
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
14:00 14:30 15:30 17:15 18:00 19:00 20:30 21:30 22:10
POLITEAMA MULTISALA (Piacenza)
18:30 21:30

STAR WARS: GLI ULTIMI JEDI 3D

di Rian Johnson con Daisy Ridley, Adam Driver, Oscar Isaac
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
15:00 18:30 21:50

STAR WARS: THE LAST JEDI ORIGINAL VERSION

di Rian Johnson con Daisy Ridley, Adam Driver, Oscar Isaac
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
19:30

SUBURBICON

di George Clooney con Matt Damon, Julianne Moore, Noah Jupe
UCI CINEMAS PIACENZA 22:40
POLITEAMA MULTISALA (Piacenza)
17:30 19:30 21:30